

gie, e agevolezze al Commercio de' Grani, han rispettati i regolamenti fatti sotto il fu Re col presto delle provviste per Parigi; questo è un riguardo, che il Consiglio Regio ha creduto doverli avere per gli spiriti deboli, e tuttora instruiti male: quegli ostacoli, che per adesso arrestano la libertà totale, cagionano naturalmente alcuni effetti, che senza incorrere nella taccia d' erroneo e d' ingiusto, uno non può attribuire alla libertà per se medesima; possono bensì dar luogo a de' raggiri, o a delle combinazioni false, che non esisterebbero sotto la totale, e perfetta libertà.

Si citi un esempio, che faccia per tutti gli altri di cui non ci conviene il riferire una spiegazione minuta. In un paese, ove non fosse perfettamente libero il Commercio, bisognerebbe far poco capitale de' *Grani stranieri*, de' quali ne verrebbe punto, o pochissimo, per la ragione naturale, che il Commercio sfugge le legature, e i pericoli; allora in un anno pressochè di carestia, si stimerebbe fatto bene il formare magazzini per gli Spedali, per le Comunità Religiose, e per gli altri pubblici bisogni, ne' primi mesi subito dopo fatta la raccolta, ch' è il tempo della maggiore ab-